

**NOARNA.** Inaugurazione con l'addio del sindaco

## Il paese torna in piazza

**MICHELE COMPER**

NOARNA - Il tempo ha retto e il paese intero è «sceso in piazza», come fa in tutte le occasioni comunitarie. Domenica a cura della locale pro loco è andata in scena la grande festa per la conclusione dell'atteso intervento di abbellimento della piazza della frazione, ma anche per riscoprire una socialità paesana scomparsa:

«Sì, l'idea era sfruttare l'occasione dell'inaugurazione per provare a riscoprire un modo di vivere la piazza che oggi non c'è più - spiega il presidente della pro loco Gianni Festi - ma che i nostri genitori ricordano ancora: quando era un luogo di ritrovo quotidiano. Un luogo in cui oggi una piccola comunità come la nostra potrebbe riprovare a vivere un po' più assieme». L'inaugurazione è iniziata con

la benedizione del parroco dell'Unità pastorale, don Maurizio Toldo, quindi è proseguita con gli interventi delle autorità.

Per il sindaco Marco Giordani, che ha a Noarna di casa, molti ricordi legati a questo luogo ma anche un saluto alla comunità, visto che alle prossime elezioni non sarà più candidato.

Poi gli interventi di tema storico e sociale declamati dalla

calda voce di Enzo Pancheri, membro della pro loco, e di Giuseppe Michelon, responsabile del notiziario comunale. Infine il grande pranzo, rigorosamente in piazza, con un menù a base di «polenta conza» e ben 150 coperti. Il programma si è concluso con gli spettacoli: quello della Pras Band per i grandi e del clown per i piccoli, che sono andati avanti fino a tarda serata.



La benedizione della nuova piazza, domenica mattina (Casna)

# Ecco il «mostro di Loppio»

## Un secco «no» al progetto dai candidati sindaco



**IL RENDERING**

La galleria sarebbe così

«Alla presentazione in Consiglio comunale guarda caso il rendering dello sbocco moriano non l'hanno mostrato - commentano quelli del comitato Vivi Loppio - perché evidentemente ci sarebbe stato un coro di fischi». È così che la simulazione dello sbocco moriano del supertunnel l'hanno realizzato loro, con i risultati che qui vediamo. Va spiegato che il tunnel singolo a sinistra serve per chi proviene da Nago dalla «vecchia» Gardesana. «Ma il presidente Dellai in un'intervista ha affermato che il primo tratto di Metroland ad essere realizzato sarà tra Rovereto e Riva - aggiungono - il che comporta che al rendering vada aggiunto un altro tunnel ancora, con deturpamento del nostro territorio».

MORI - Cinque candidati sindaco, cinque no netti al progetto di tunnel Loppio-Garda depositato alla fine di marzo all'Ufficio provinciale di VIA (valutazione d'impatto ambientale). La contrarietà è allo sbocco in terra moriana, localizzato com'è proprio sulla riva del lago di Loppio e sul limitare del biotopo.

Una buona notizia per il comitato Vivi Loppio che da anni va chiedendo, finora senza grande ascolto, che la nuova viabilità per il Garda dia contestuale soluzione anche all'annoso problema dell'attraversamento della propria frazione. E che in queste settimane sta contattando i cinque aspiranti primi cittadini per una «vera» soluzione.

A dare la scossa è stata la presentazione del progetto, lo scorso 29 marzo in Consiglio comunale, dell'assessore Alberto Pacher: in quell'occasione è emerso dagli stessi rendering della PAT come il cosiddetto «tunnel lunghissimo» sia l'unica opzione in grado di evitare uno sfregio al territorio: si tratta di allungare il tunnel proveniente dal Garda fino oltre Loppio.

Di inaccettabile sfregio ambientale, infatti, parla Elena Berti, cui fa eco Roberto Caliarì per il quale «il progetto deve contenere anche la soluzione dell'attraversamento di Loppio, ma allo stesso tempo mantenere integra

la valle del Cameraz». Claudio Civetini parla di una proposta PAT che non dà le soluzioni richieste alla comunità locale, e aggiunge anzi che «l'unica certezza è che Loppio diventerà l'imbuto ingombrante e pericoloso della Gardesana». Per Mario Gurliani «le ipotesi illustrate in Consiglio comunale per il by pass di Loppio sono delle esercitazioni scolastiche, nemmeno da prendere in considerazione», e Sandro Turella parla apertamente di pesante danno ad una comunità che in passato già ha pagato un alto prezzo. Per Roberto Caliarì la soluzione migliore è a doppia canna dalla retta «Sardi», mentre Mario Gurliani da tempo va caldeggiando l'entrata in tunnel addirittura a Mori Ovest, poco dopo l'uscita dal tunnel «Tierno» della nuova circonvallazione. Sandro Turella dà priorità al metodo: «Da sindaco, istituirei una commissione con tutte le forze politiche e con il comitato di Loppio per trovare una soluzione condivisa. Solo se la comunità si muoverà compatta sarà in grado di ottenere qualcosa». Fuori del coro i Verdi di Elena Berti, per i quali l'ipotesi di «tunnel lunghissimo» presenta diversi punti di criticità: «essendo molto onerosa - si legge nel programma - trova scarsa fattibilità e dovrà fare i conti con una realtà economica sempre più difficile».

M. C.

**ALA**

Al nido «Gli Orsetti» il percorso guida con i musicisti di «Opera Prima»

## La musica, linguaggio dei cuccioli



Primo contatto con la musica

ALA - Ritmo e melodia sono linguaggi così universali da poter essere utilizzati con i più piccoli. E quanto si sta facendo al nido «Gli Orsetti» di Ala, grazie al progetto denominato «Bimbi in musica» che coinvolge fin da piccolissimi gli ospiti della struttura in un percorso musicale coordinato dalla cooperativa «Città Futura» con «Opera Prima», scuola musicale dei «Quattro Vicariati» e in collaborazione con Comune, Rurale Bassa Vallagarina ed Ampex Costruzioni, sponsor privato.

Un gruppo di esperte della scuola musicale si reca al nido per dieci incontri

di volta in volta incentrati sul ritmo o sulla melodia. Ogni volta i bambini si misurano con nuovi spunti sonori, che vengono rielaborati dalla fantasia dei bimbi e dall'esperienza delle musiciste. Ne nasce un percorso di crescita fatto di piccoli gesti e grandi emozioni, che coinvolge poi il corpo, la voce, l'udito, dando vita ad una dimensione stimolante per i piccoli ospiti.

Il progetto ha preso avvio il 4 marzo e si concluderà il prossimo 13 maggio. Una prima esperienza era stata fatta, con successo, l'anno scorso. La pedagogia della musica apre spazi sempre più concre-

ti all'incontro con la primissima infanzia: anche il neonato viene considerato un individuo in grado di comunicare con questo linguaggio. Non a caso il progetto coinvolge ora tutti i bimbi de «Gli Orsetti», anche se solo i più grandicelli, a fine percorso, visiteranno poi la sede della scuola musicale completando così il loro percorso anche in quell'ottica di decenetramento e di inserimento nel territorio che è cara alla cooperativa «Città Futura». Il progetto è piaciuto molto alle famiglie: «Il suono musicale giunge direttamente dall'anima. E vi trova subito un'eco perché l'uomo ha la musica in sé» diceva Kandinsky. D.P.

## LAVARONE. Le fario immesse a cura della locale sezione pescatori: un'occasione di rilancio

### Dopo 20 anni sono tornate le trote nel lago

**TIZIANO DALPRÀ**

LAVARONE - Il rilascio di 600 trote (un quintale circa) nel lago di Lavarone è stato accolto con grande soddisfazione da parte dei pescatori, ma anche da parte di moltissimi cittadini che sono accorsi per assistere all'avvenimento.

Con l'entrata in vigore tra il 1980/1990 della Carta Ittica, la semina di trote nel bacino lacustre dell'altopiano era stata proibita. Le trote «iridea», di origine americana di accrescimento che venivano sistematicamente immesse nel lago non erano più considerate compatibili con le altre specie

ittiche presenti, come la «scardola», la carpa, la tinca ed il barbo. In ultima analisi, le trote non venivano considerate dei pesci autoctoni, l'opinione era che fossero poco inclini alla riproduzione e soprattutto competitori negativi.

Ora a vent'anni di distanza la filosofia della pesca si è evoluta e le trote sono tornate ad essere protagoniste nel laghetto alpino sito ad oltre 1100 metri di quota. Sono trote «fario», forti e robuste, che danno concretezza e specificità alla riproduzione anche in quota e nei laghi prettamente alpini come quello di Lavarone. La gestione del bacino è affidata all'associazione pescatori

«Fersina e Alto Brenta». Il presidente Sergio Eccel è particolarmente contento: «Non c'è dubbio, il lago si riappropria della storia, i pescatori di Lavarone con il fatto di poter pescare anche le trote sono aumentati e già in loco si è creato un discreto movimento».

Al rilascio delle trote era presente anche lo staff dirigenziale della forestale con Massimiliano Unterrichter capo ispettore del distretto di Pergine e Mario Vanzo, maresciallo capo, con loro anche i guardia pesca-locali, Alfredo Penner e Gilberto Pacenza.

Non poteva mancare a questa rappresentazione il campione mondiale di pesca alla carpa,

Vinicio Osele che ha accolto favorevolmente questo nuova e per certi aspetti rivoluzionaria trovata della Provincia: «Non c'è dubbio il lago tornerà ad essere meta d'incontri, anche a livello turistico avrà un ulteriore slancio. Proporrò anche un'altra innovazione che riguarda la pesca notturna della carpa per tutto l'anno», ci dice il campione del mondo.

Sorride anche l'assessore allo sport ed al turismo Denis Bertoldi, con una cravatta stile «cimbri»: «Da tempo aspettavamo questo momento, il lago ritrova così i vecchi splendori, sono convinto che la trota a questa altitudine è compatibile con tutto l'ecosistema esi-



stente». Ad accompagnare l'avvenimento anche Renzo Osele Berra, classe 1938, lui il lago lo conosce come pochi e qui veniva a pescare quando aveva ancora i pantaloncini corti. Il laghetto dove era solito passeggiare Sigmund Freud, accom-

paglie in silenzio le nuove ospiti, mostra felici i volti di tanti personaggi di Lavarone come quello di Walter Caneppele, Gianpaolo Osele, Ricky Gheser, Andrea Gabrielli, Nick Oberbizer e tanti altri che si riflettono tra le piccole onde dell'acqua.

### IN BREVE

#### POMAROLO

**Profumo d'oriente**  
Continua il corso base di danza orientale tradizionale e creativa. Stasera alle 20.30 nel centro civico sopra la farmacia di Pomarolo, il secondo incontro, guidato da Silvia Fassan. Info al 346 6915121.

#### NOGAREDO

**Finanziata la nuova scuola**  
La giunta provinciale, con una determina approvata nell'ultima seduta, ha confermato al Comune di Nogaredo l'ammissibilità a finanziamento (sia sul Fondo investimenti comunali di rilevanza provinciale che sul Fondo riserva 2009) del nuovo progetto relativo alla costruzione della nuova scuola elementare, primo lotto. Il progetto definitivo dovrà essere presentato entro un anno.

#### CALLIANO

**Osservazioni al Prg**  
Il consiglio ha adottato la quinta variante al Prg: gli atti sono depositati all'ufficio tecnico comunale per 30 giorni dal 9 aprile e chiunque può presentare osservazioni.

#### ISERA

**Donne da cartolina**  
Prosegue la mostra «La donna nelle cartoline e nelle arti minori» che si tiene al museo della cartolina di Isera. Orario dal lunedì al venerdì, orario 9-12 14.30-17.30; sabato e domenica su prenotazione al numero 0464-420840.

#### VILLA LAGARINA

**Case Genziane**  
L'Apt Rovereto e Vallagarina attua a favore dei proprietari di alloggi turistici il progetto «Appartamenti classificati (genziane)» per valorizzare il patrimonio ricettivo. Info: tel. 0464 494201.

#### LUSERNA

**Giochi dolomitici**  
Mostra «Giochi e giocattoli delle Dolomiti», presso il centro documentazione di Luserna, orario 10-12 14.30-17.30. Chiuso il lunedì in aprile, maggio e ottobre.